

Tensione al porto: «Soldi solo per la comunicazione»

I sindacati contro Cuccaro: «Due pesi e due misure: l'Autorità nega i fondi ai lavoratori»

Sale la tensione tra la Cgil di Salerno e il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, Eliseo Cuccaro. A riaccendere la polemica è l'affidamento a una società di un incarico di comunicazione istituzionale da circa 70mila euro, che Cgil e Filt Cgil di Salerno definiscono motivo di «forte indignazione». Il paragone, per i sindacati, è inevitabile: la stessa Autorità continua a negare alla Compagnia unica lavoratori del porto "Flavio Gioia" il contributo previsto dall'articolo 199 del decreto legge 34 del 2020, richiamando difficoltà finanziarie e vincoli di bilancio. «Due pesi e due misure», attaccano i segretari generali Antonio Apadula e Carmen Morra. Da una parte circa cento lavoratori portua-



li e le loro famiglie, dall'altra una consulenza esterna. I sindacati chiedono al presidente Cuccaro di chiarire criteri e

motivazioni dell'affidamento e, pur senza formulare giudizi, parlano di possibili interrogativi su rapporti della società

con ambienti vicini alla Lega, partito del ministro Matteo Salvini, sotto il cui mandato è avvenuta la nomina. Non è,

Al porto di Salerno sale la tensione tra sindacati e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. Il contendere sono i fondi destinati alla comunicazione

comunque, il primo affondo: già a inizio ottobre il sindacato aveva giudicato inaccettabile la conferma del diniego del contributo per la Culp per il 2025 e il 2026 e, in assenza di soluzioni, ne avevano chiesto le dimissioni. Sullo sfondo c'è la sentenza n. 1657/2026 del Tar Campania, sezione di Salerno, che ha accolto il ricorso della Culp annullando il rigetto dell'Autorità e censurando la gestione della procedura. Cgil e Filt ammettono che i fondi delle consulenze e quelli dell'articolo 199 rispondono a presupposti contabili diversi, ma denunciano una «contraddizione politica evidente» e chiedono di dare seguito alla pronuncia. Il confronto si sposta ora sulle banchine: domani e venerdì è confermato lo sciopero del sistema portuale campano, con un presidio dei lavoratori previsto pure a Salerno. Per i sindacati, la credibilità di un ente si misura sui risultati per il territorio, non sulle campagne di immagine. (gds)